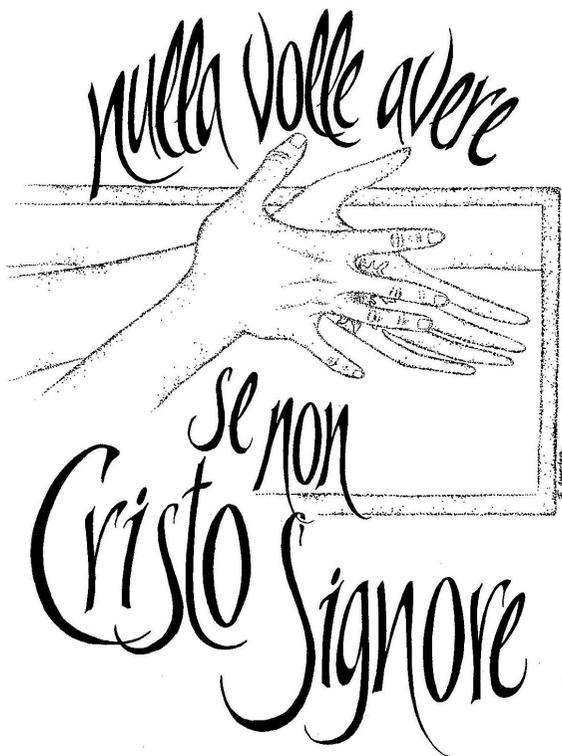


Vespri in preparazione alla vestizione di Rita



L'ABITO E IL NOME NUOVO

“Rita, ricevi l’abito della penitenza
fatto a immagine della croce.

Il Signore ti rivesta di sé
perché tu possa divenire nuova creatura.”

Irradia luce del tuo santo Nome
colui che mai ti ha visto eppur ti ama
che ha accolto il Benedetto nel suo cuore
e che benedizione effonde intorno.

Signore, solo tu conosci i tuoi
e a tutti noi prepari un nome nuovo
ma solo chi ti ama percepisce
che questo nome a noi è già svelato.

Nessuno mai ti ha visto, Padre santo
ma il Figlio tuo che a noi ti ha raccontato
presente è già nel cuore di coloro
che fatti servi narrano il tuo amore.

A te la gloria, o Padre benedetto
che il volto dell'Amato ci consegna
perché l'Amore faccia di ogni vita
l'icona del tuo volto che risplende.

***Ant.: Signore tu mi conosci nell'intimo
fin dal seno di madre mi ha rivestito la tua misericordia***

SALMO 138

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora *
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra *
e intorno a me sia la notte»;

nemmeno le tenebre per te sono oscure, †
e la notte è chiara come il giorno; *
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai creato le mie viscere *
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; †
sono stupende le tue opere, *
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa †
quando venivo formato nel segreto, *
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi *
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati, *
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, *
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se li conto sono più della sabbia, *
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, *
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna *
e guidami sulla via della vita.

***Ant.: Signore tu mi conosci nell'intimo
fin dal seno di madre mi ha rivestito la tua misericordia***

Antifona

***Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore.***

CANTICO Fil 2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

Antifona

***Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore.***

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt6,25-34)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “ non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Dalla quarta lettera di S. Chiara ad Agnese

Felice certo colei a cui è stato possibile realizzare questo connubio per unirsi col più profondo del cuore a colui la cui bellezza ammirano senza posa le schiere beate dei cieli, il cui affetto avvince, la cui vista ristora, la cui amorevolezza sazia, la cui soavità ricolma, la cui memoria riluce soavemente, al cui profumo rivivranno i morti e la cui visione gloriosa farà beati tutti i cittadini della Gerusalemme del cielo. E poiché egli è splendore di gloria e candore di luce eterna, egli è anche specchio senza macchia. Questo specchio, guardalo ogni giorno, o regina sposa di Gesù Cristo, e senza posa scruta in esso il tuo volto per ornarti, rivestendoti tutta dentro e fuori di variopinti ornamenti, e farti bella, con fiori e stoffe di ogni virtù, come conviene a figlia e sposa dilettezzissima del sommo re. In questo specchio brillano la beata povertà, la santa umiltà e l'ineffabile carità come, con l'aiuto di Dio, potrai verificare percorrendolo per intero. Fai attenzione, voglio dirti, al principio di questo specchio, cioè la povertà di lui depresso in una mangiatoia e avvolto in pannicelli. O mirabile umiltà o stupenda povertà: il re degli angeli, il signore del cielo e della terra è adagiato in un presepio. Nel mezzo dello specchio guarda l'umiltà santa, la beata povertà, nelle fatiche e pene senza numero che sostenne per la redenzione del genere umano. Nel termine dello stesso specchio contempla l'ineffabile carità, in forza della quale volle patire sul legno della croce e su quello morire d'una morte la più vergognosa.

SEGNO: Facciamo memoria del nome che ci è stato dato dai nostri genitori il giorno del nostro Battesimo. Ogni sorella chiamata per nome viene all'altare e accende la sua luce.

Madre: N. porta a compimento la vocazione che hai ricevuto nel Battesimo di essere.....

Sorella: AMEN

Ant. Magn. Ti saluto, suo palazzo. Ti saluto, sua tenda. Ti saluto, sua casa. Ti saluto, suo vestimento. Ti saluto, sua ancella. Ti saluto, sua Madre.

INTERCESSIONI

Al Signore che ci chiama per nome e ci riveste della sua misericordia rivolgiamo la nostra preghiera:

Ascolta Signore la nostra preghiera

*Ti ringraziamo Padre per il dono dei nostri genitori perché ci hanno donato attraverso il Battesimo, di essere figli della Chiesa e ci hanno insegnato a muovere i primi passi nella vita: stendi su di loro la tua benedizione perché in te trovino forza e una presenza sempre al loro fianco a cui affidarsi.

*Ti ringraziamo nostro Dio per quelle madri e padri spirituali che ci hanno guidato e ci guidano nella scoperta della tua volontà: sii sempre tu a parlare al loro cuore e ricompensa quanti sono stati segno della tua cura per noi annunciandoci il Vangelo della Vita

*Ti ringraziamo Signore Gesù Cristo per la nostra fraternità che ci ha donato il nome nuovo con cui seguirti come discepoli sulla via di Chiara e Francesco: fa che possiamo sempre essere custodi della vocazione di ciascuna camminando nella unità e nell'amore che si fa carne nei piccoli gesti di ogni giorno

* Ti ringraziamo Signore per tutte quelle occasioni in cui ci hai spogliato per rivestirci sempre più profondamente di te: fa che deponiamo ogni giorno le nostre vesti per accogliere l'abito della tua misericordia che ci fa sempre più crescere ad immagine del Figlio crocifisso e risorto

Ti ringraziamo Signore per quanti si sono presi cura della nostra vita e ora sono nella Gerusalemme del cielo: possano continuare a vegliare su di noi custodendo il dono la tua presenza in ogni cuore

PADRE NOSTRO

SEGNO

BENEDIZIONE FINALE (di S. CHIARA)

Madre: Il Signore vi benedica e vi custodisca.

Mostri a voi la sua faccia e vi usi misericordia.

Rivolga a voi il suo volto e vi doni la sua pace.

Il Signore sia sempre con voi ed Egli faccia che voi siate sempre con Lui.

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

